

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



Criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2025 in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. 28/07/2025 n. XII/4793.

1. Descrizione Fondo Sociale Regionale (FSR).

Il Fondo è destinato al sostegno delle unità d'offerta sociali (ex D.G.R. 23/4/2018 n. 45 e seguenti), dei Servizi e degli Interventi già funzionanti sul territorio e al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Possono presentare richiesta di contributo le Unità d'Offerta aventi sede operativa nel Distretto di Gallarate che risultino presenti nel gestionale Anagrafe regionale delle strutture socio-sanitarie e sociali della famiglia (AFAM Udos) con un proprio codice CUDES, attive nell'anno in corso con attività regolare nell'anno precedente.

Sono escluse le unità di offerta sociali "sperimentali".

Il Fondo sarà ripartito sulle diverse Aree e relativi Servizi/interventi/UdO prendendo quale riferimento l'assegnazione dell'anno precedente, salvo nuove e diverse indicazioni regionali e/o a seguito osservazioni presentate dal Tavolo dei Tecnici.

La D.G.R. 28/07/2025 n. XII/4793 nel definire i criteri regionali di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo Sociale Regionale, stabilisce che l'utilizzo del contributo assegnato sia finalizzato al contenimento delle rette.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato al Distretto di Gallarate con la DGR suddetta ammonta ad **€ 715.070,28**.

2. Criteri di ripartizione del fondo 2025 in Ambito distrettuale:

La ripartizione del fondo riprende gli orientamenti degli anni precedenti nei termini del consolidamento delle aree di intervento, perseguendo un equo equilibrio tra le indicazioni regionali e la programmazione prevista dal Piano di Zona 2025/2027.

Si costituisce un **fondo di riserva/riequilibrio** pari al **3%** del fondo assegnato nel rispetto dei limiti previsti dalla DGR di riferimento mentre una quota del Fondo Sociale Regionale, circa l'**10%** sarà destinata ad interventi di sostegno alle fragilità personali con percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio - economica).

3. Criteri generali per la ripartizione del fondo.

I fondi saranno destinati come segue:

- o **erogazione** per la quota percentuale del **30%** del fondo destinato al servizio/intervento/UdO in relazione al numero degli utenti inseriti/frequentanti rendicontati per l'anno 2024 e per la quota del **70%** sulla base delle spese consuntivate per l'anno 2024 al netto degli introiti (rette, FSR 2024 e altri contributi), salvo diversa specifica; la quota del **70%** non potrà finanziare servizi in attivo e non potrà essere superiore al disavanzo effettivo.
Nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2025, il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2025.
- o in sede di prima assegnazione non potrà essere assegnato, ad un unico intervento/servizio più del 50% del totale del fondo; in presenza di fondi non assegnati, gli stessi dovranno essere ripartiti sulla base delle spese consuntivate dai singoli servizi/interventi.
- o **non vengono** riconosciute le spese sostenute per il trasporto da e per le Unità d'offerta per i servizi afferenti all'area minori, disabili e anziani, svolti nell'Ambito;
- o **non vengono** riconosciute le spese sostenute per operatori afferenti all'area sanitaria (es. personale infermieristico);
- o **esclusione** dal finanziamento dei servizi non autorizzati al funzionamento (*mancato possesso, laddove previsto, dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. n. 3/2008, non avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE)*);
- o **esclusione** dal finanziamento delle unità di offerta sociali non attive e non in regolare esercizio nell'anno 2024.
- o **esclusione** dal finanziamento dei servizi non consuntivati correttamente.

La quota del Fondo eventualmente non assegnata ai CSE-SFA, CAD-CSS, CEM, APA-CDA-CASA e CRDM sarà ripartita a favore del servizio SAD-SADH, presente in tutti i Comuni.

N.B.: Ai sensi della D.G.R. 28/07/2025 n. XII/4793, la quota minima di contributo a ciascuna Unità d'offerta sarà pari a €. 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.

Ulteriori criteri particolari, o deroghe motivate, sono individuati all'interno delle specifiche tipologie d'offerta, di seguito indicate:

3.1 - Area minori

I servizi distrettuali e gli interventi afferenti a quest'area riguardano:

- **i servizi per la prima infanzia:** Asili Nido e altri di cui alla D.G.R. di riferimento
- **i servizi residenziali per i minori:** Comunità Educative per Minori (CEM), Comunità familiari (COMF), Alloggi per l'Autonomia (AA)
- **l'assistenza domiciliare per minori**
- **i servizi diurni per i minori:** Centro Ricreativo Diurno Minori, Centro di aggregazione giovanile (CAG)
- **l'affido di minori a comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)**
- **Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)**
- **i servizi di formazione all'autonomia** (SFA) Minori se in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 10/02/2010 n. 11268

Criteri particolari:

- **Servizi per la prima infanzia**
 - La quota percentuale del **30%** del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione alla **media mensile dei frequentanti** rendicontati per l'anno precedente al bando;
 - Le spese complementari/altre spese (pasti, pannolini, ecc.) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese;
- **Servizi residenziali per minori**
 - La quota percentuale del **30%** del fondo destinato al servizio verrà calcolata in relazione al numero di minori inseriti nella struttura nell'anno precedente al bando;
 - La richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore, indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno precedente il bando, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.
- **Assistenza Domiciliare Minori (ADM)**
 - **Le spese complementari/altre spese (materiale didattico/ludico, costi logistici) sono** ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta. Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese;
- **Centro ricreativo diurno minori (CRDM)**
 - In relazione al particolare valore sociale/educativo svolto dai CRDM viene riconosciuta una quota fissa pari ad € 300,00 per unità d'offerta, oltre a una quota proporzionale al passivo, comunque nel limite del fondo destinato al servizio; il contributo non potrà comunque superare il 50% della quota destinata al servizio;
- **l'affido di minori a comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)**
 - La quota del fondo, destinato all'Affido a comunità, verrà calcolata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune decurtata dal rimborso previsto dalla ex DGR 7626/2017 e dal Fondo di Solidarietà Piccoli Comuni;
 - La quota del fondo, destinato all'Affido a famiglia, verrà calcolata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune.

3.2 - Area disabili

I servizi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- **i servizi di assistenza domiciliare SADH**
- **i centri socio - educativi CSE**
- **i servizi di formazione all'autonomia SFA**
- **le comunità residenziali per disabili: CAD e CSS**

Criteri particolari:

- **SADH**

- Le spese complementari/altre spese (servizio pasti, lavanderia, stireria, piccoli trasporti) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta.
Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese.

3.3 - Area anziani

I servizi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- **SAD**
- **Alloggio Protetto Anziani (APA)**
- **Centro Diurno Anziani (CDA)**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani (CASA)**

Criteri particolari:

- **SAD**
 - Le spese complementari/altre spese (servizio pasti, lavanderia, stireria, piccoli trasporti) sono ammesse entro il limite del 60% del costo del personale di ciascuna unità d'offerta.
Non sono finanziabili i servizi rendicontati solo con spese complementari/altre spese.

3.4 - Area altri interventi

Gli interventi distrettuali afferenti a quest'area riguardano:

- **Interventi di sostegno alle fragilità personali e percorsi individualizzati**

Criteri particolari:

- La quota del fondo destinato al servizio verrà determinata in relazione alla spesa totale sostenuta da ogni singolo Comune.